



IL GIORNALINO DELL'ACCADEMIA

CORSI PREVISTI

ANNO ACCADEMICO 2008-2009

Durata 7 mesi (20 lezioni)

- BRIDGE BASE
- BRIDGE AVANZATO
- CANTO CORALE
- INCONTRI CULTURALI
- INFORMATICA BASE sez A
- INFORMATICA BASE sez B
- LINGUA ARABA (base)
- LINGUA ARABA (intermedio)
- STORIA DELL'ARTE
- STORIA DELLE RELIGIONI

L'iscrizione ad uno di questi corsi (quindicinali esclusi), dà diritto allo sconto del 40% per l'iscrizione a qualsiasi altro corso

I CORSI avranno cadenza settimanale e potranno partire a condizione che si raggiunga un numero minimo di iscritti. Si terranno: in via Boccaccio, 13 presso la scuola media D. Alighieri, in via Trento, 41 presso la sede del Consiglio di Zona B.

I CORSI di informatica si svolgeranno in via Kennedy, 5 presso il circolo "Le due città".

I CORSISTI verseranno, secondo il corso, un contributo a titolo di rimborso spese.

LE ISCRIZIONI si terranno presso la segreteria dell'Accademia in via Milano, 3 - 1° piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e il martedì anche dalle 16,00 alle 18,00 a partire dal 8 settembre 2008. (tel. 02.25308605 - fax 628). L'ufficio, nell'orario e nei giorni sopra indicati, è a disposizione per fornire informazioni sul contenuto, il calendario e la collocazione dei corsi.

NOTA: I corsi evidenziati in **blù**, iniziano a gennaio

Durata 5 mesi (15 lezioni)

- **FILOSOFIA**
- **PSICOLOGIA**
- **INFORMATICA BASE (pomeridiano)**

Durata 3 mesi (11 lezioni)

- **ASTROLOGIA DI BASE**
- **ASTROLOGIA KARMICA**
- **DECORAZIONI ACCESSORI PER LA CASA**
- **LABORATORIO NARRAZIONE AUTOBIOGRAFICA**
- **DECOUPAGE**
- **IKEBANA**
- **PERCORSO MUSICALE**

Corsi monografici (4 lezioni)

- **ACQUARELLO**
- **CASA - COLORE - DECORAZIONE**
- **CHAGALL**
- **COLOGNO IERI (dai Romani ai Longobardi)**
- **COLOGNO RINASCIMENTALE**
- **DETTAGLI DI ARREDO (2 corsi)**
- **MORFOPSIKOLOGIA DINAMICA**

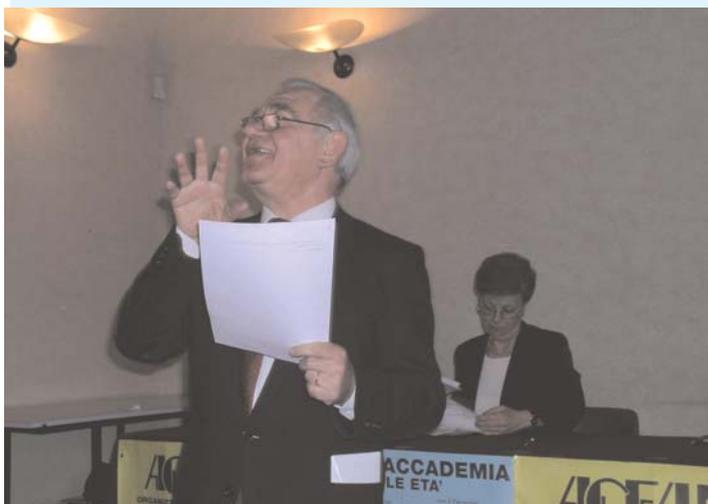
Corsi di lingua **INGLESE**
con insegnanti di
madrelingua della
BRITISH INSTITUTES



L'ACCADEMIA PER TUTTE LE ETA'

IL PUNTO DI VISTA DEL DIRETTORE

Guardo indietro, intendo nel tempo e nel percorso appena fatto dall'Accademia e mi convinco di riproporre nella prima pagina dell'inserito lo schema noto da anni dei corsi vecchi e nuovi che intenderemmo offrire ai nostri corsisti. Ovviamente siamo ancora alla fase progettuale:



a settembre verrà riproposta la vera offerta per l'anno accademico 2008-2009. Dall'8 settembre 2008 saranno disponibili in segreteria i volontari che da anni si dedicano alle iscrizioni ed a loro sarà possibile chiedere notizie più precise su quali corsi saranno attuabili e sulla loro localizzazione. Si sa che l'Accademia agisce in più sedi e intende mantenerle anche per il futuro.

Intanto, visto che ne ho l'opportunità, desidero ringraziare proprio i volontari che con la loro opera rendono possibile la realizzazione dell'Accademia, così come ringrazio gli insegnanti per la loro preziosa opera. Tuttavia il mio



grazie più sentito va ai corsisti che di anno in anno tornano fedeli tra i banchi per stare insie-



me, imparare qualcosa di nuovo o più semplicemente per rinfrescare nozioni apprese nel lontano passato.

Grazie di cuore.

Sabato 10 maggio p.v. alle ore 15.30 in Villa Casati ci sarà la cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2007/2008, alla quale è invitata tutta la cittadinanza.



Vi voglio vedere numerosi per questo momento collettivo, per ascoltare, per vedere, per proporre, anche per ritirare l'attestato di frequenza ai corsi, come ormai è consuetudine. L'attestato è anche un riconoscimento di fedeltà che l'ACFA volentieri consegna ai fedeli frequentatori dei nostri incontri settimanali.

G. Dal Molin

IL GIOCO DELLE CARTE

Molto più di un gioco di carte, il bridge detta regole importanti per la vita quotidiana.

Gli esperti definiscono infatti "sentimento sociale" l'impulso ad assicurarsi la partita in tutta lealtà.



Memoria, concentrazione, sangue freddo, determinazione. Sono le caratteristiche per il migliore manager ma anche quelle indispensabili per un giocatore di bridge.

Quanti hanno intenzione di avvicinarsi alla disciplina codificata in regole precise nel 1742 da sir Edmond Hoyle - i giocatori vengono indicati con



i punti cardinali Nord-Est-Sud-Ovest e la coppia si chiama 'linea' - devono innanzitutto prepararsi a entrare in un mondo fatto di intelligenza e abi-

lità, socializzazione e competitività (persino il compagno che sbaglia può diventare un nemi-



co), obiettivi da conseguire e molti, moltissimi ostacoli.

Secondo i maestri - il Blue Team nazionale vanta un palmares impressionante a livello internazionale - il bridge permetterebbe di esprimere la "volontà di potenza" sopita nella maggior parte dei rappresentanti tanti dell'umano genere. E stando a questa tesi, nella ricerca della perfezio-



ne del gioco e della vittoria gli aficionados trovano le motivazioni per andare al massimo anche nella vita quotidiana. Con assoluto fair play perché al tavolo, se la distrazione è tollerata, il raggirò è bandito.

Dalla pratica del bridge, diffuso sull'intero globo terracqueo (1.500.000 agonisti, trenta milioni di fans), i giocatori potrebbero dunque ricavare benefici effetti analoghi a quelli garantiti — naturalmente a livello di equilibrio psicologico e capacità di concentrazione, non certo per tono muscolare — dalla pratica sportiva.

Giocare per credere.

Franco Pitacco

ACCADEMIA PER TUTTE LE ETA'

10 MAGGIO 2008

ore 15.30 in Villa Casati

CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO 2007-2008

Sono invitati tutti i corsisti, ai quali verrà consegnato l'attestato di frequenza

L'invito è esteso ai soci ACFA e non, i quali avranno modo di sentire, vedere, toccare con mano il prodotto di più gruppi che nel corso dell'anno hanno lavorato per poter offrire ai presenti un piccolo significativo dono delle loro fatiche.

L'ANGOLO DELLA POESIA

Sono particolarmente lieto di presentare ai nostri soci alcune poesie di Liliana Castellano.

La signora Castellano è una allieva dei corsi dell'Accademia ed ama esprimere i propri stati d'animo con delicate intense poesie.

Scrivere poesie è un dono degli dei, dicevano gli antichi; leggere poesie è una fortunata parentesi della nostra spesso affannata giornata, un momento di pace nel turbinio degli eventi che quotidianamente ci investono.

Grazie a Liliana per il dono che ha voluto farci e ci auguriamo di rileggerla in altre future occasioni.

Il direttore dell'Accademia
Giovanni Dal Molin.

LA CESTA

Rovistando nella cesta dei miei pensieri
ho ritrovato: sogni ammuffiti,
desideri stazzonati,
pensieri inconfessabili,
rimpianti rigogliosi,
una giovane vecchia,
una vecchia giovane,
speranze sempre verdi,
l'attesa di qualcosa che forse non verrà.

I GIORNI FELICI

Sorge un nuovo giorno,
sarà un giorno felice?
Non lo so ancora,
forse non lo riconoscerò.
I giorni felici non si riconoscono mai.
I giorni felici vivono solo nella memoria.

MORFOPSICOLOGIA

Morfopsicologia, un nome ed una disciplina a molti ancora sconosciuta a livello di studi, ma inconsciamente applicata nella vita di tutti i giorni.

Quest'anno è cominciato il corso di Morfopsicologia con una breve introduzione e con la spiegazione delle leggi base. Avendo riscosso molto interesse e successo è previsto per il prossimo anno un corso più lungo e più approfondito. Ma cos'è la Morfopsicologia e a cosa serve?

La Morfopsicologia è lo studio psicologico della personalità umana la cui unica fonte di formazione è il volto nel suo insieme e nelle sue varie componenti. Con il Dott. Luis Corman, medico psichiatra e pediatra francese, il suo fondatore, la Morfopsicologia è diventata una scienza vera e propria. L'essere umano cambia continuamente dalla nascita alla morte, per questo si parla di Morfopsicologia DINAMICA. Cambia l'aspetto e cambia anche la psiche col passare degli anni e dell'esperienza.

La Morfopsicologia ci insegna a "leggere" il proprio vissuto e quello degli altri osservando ed analizzando il volto nel suo insieme e nelle sue



parti, secondo la legge di ANALOGIA e CORRISPONDENZA. A cosa serve tutto ciò?

Serve a conoscere meglio e a capire noi stessi e gli altri, per poter vivere meglio ed avere rapporti più validi e gratificanti. Possiamo capire il carattere, il temperamento e le potenzialità delle persone che ci stanno vicino, ad esempio i nostri figli, per meglio indirizzarli nelle scelte scolastiche, professionali, attitudinali e della vita in genere.

Valorizzando le potenzialità che in parte ci seguono dalla nascita e in parte abbiamo acquisito nel tempo, siamo in grado di trarre maggior profitto dalle esperienze della vita e di accettare meglio anche le nostre debolezze proprio perché le conosciamo e ne siamo consapevoli. Sarà così più facile amarci ed accettare meglio noi stessi e gli altri con una prospettiva di vita più serena.

Gelosa Marina